

# PRATICHE LAVORATIVE, RELAZIONI INDUSTRIALI E PROPENSIONE ALLE INNOVAZIONI

di

Paola Gritti<sup>†</sup> e Riccardo Leoni<sup>1</sup>

[versione: Aprile 2011]

## Abstract

L'obiettivo del presente lavoro è di sottoporre a verifica l'ipotesi dell'influenza delle *High Performance Work Practices* (HPWPs) e delle relazioni industriali sulla propensione delle imprese ad innovare prodotti e processi. La banca dati utilizzata è costituita da un campione di 166 imprese industriali localizzate nella regione Lombardia. Le stime portate a termine indicano che uno stile di *governance* d'impresa che fa leva su HPWPs in modo 'partecipativo' ha un effetto positivo e significativo su entrambe le tipologie di innovazione. Tale effetto si amplia – nei confronti dell'innovazione di prodotto – in presenza di un ruolo altrettanto partecipativo delle rappresentanze sindacali. In aggiunta, i risultati mostrano sia che i rendimenti sono più elevati rispetto ad uno stile di *governance* unilaterale, di tipo autoritario, dell'impresa, sia che i rendimenti sono più che proporzionali, in sintonia con la teoria della complementarità di Milgrom e Roberts (1995). Il ruolo propulsivo esercitato dalle rappresentanze sindacali nei confronti dell'innovazione di prodotto è spiegabile con l'idea che questa innovazione rappresenti la strada in grado di tutelare meglio – in un contesto competitivo incerto e instabile – le prospettive dei lavoratori.

I risultati rivelano altresì che un ruolo 'conflittuale' delle rappresentanze sindacali ridurrebbe invece la propensione dell'impresa all'innovazione di prodotto. L'interpretazione avanzata è quella secondo cui l'impresa si troverebbe di fronte ad un problema di 'hold-up', ovvero di una verosimile appropriazione, da parte dei lavoratori, di una quasi-rendita degli investimenti di innovazione nel prodotto, che scoraggerebbe l'impresa stessa a perseguire lungo la strada dell'innovazione.

La natura campionaria e cross-sezionale dei dati solleva questioni sulla natura dei risultati ottenuti, per questioni riguardanti le distorsioni da selezione campionaria, da endogenità delle HPWPs e infine da eteroschedasticità. La batteria di test effettuati conferma però la piena valenza dei risultati ottenuti.

**Parole chiave:** *pratiche lavorative, relazioni industriali, innovazioni*

**JEL CODE:** D23, J53, 031.

---

<sup>1</sup> Dipartimento di Scienze Economiche H. P. Minsky, Università degli Studi di Bergamo (corrispondenza: [riccardo.leoni@unibg.it](mailto:riccardo.leoni@unibg.it)). La ricerca ha beneficiato di fondi messi a disposizione dall'Ateneo di appartenenza.